

«IL TEATRO DELLA FOTOGRAFIA»

Mostra fotografica di Roberto Donetta a cura di Antonio Mariotti

**Foyer del Teatro Sociale di Bellinzona da venerdì 13 gennaio a giovedì 5 aprile 2012
(apertura in occasione degli spettacoli).**

Inaugurazione: venerdì 13 gennaio alle ore 20.00.

**Stampe su carta baritata realizzate da Alberto Flammer tra il 1993 e il 2011 per conto della
Fondazione Archivio Roberto Donetta di Corzoneso.**

Le testimonianze delle persone che ricordano di essere state fotografate da Roberto Donetta (1865-1932) concordano su un punto: il fotografo non esitava a dare indicazioni perentorie, spesso in tono burbero, sulla posizione da tenere all'interno dell'inquadratura, che osservava da sotto il panno nero che copriva il suo voluminoso apparecchio di legno fissato su un cavalletto. Un atteggiamento che spesso impauriva i bambini e li spingeva al pianto diretto, ciò che rendeva Donetta ancora più nervoso.

Senza voler drammatizzare un quadro i cui tratti sono probabilmente deformati dallo scorrere dei decenni, questi ricordi ci confermano che il fotografo bleniese metteva in scena con estrema cura ogni suo scatto che comprendeva una presenza umana. Un'attitudine registica che lo conduceva a dar vita a composizioni mai del tutto casuali, anche in situazioni che un altro fotografo (soprattutto se costretto ad agire come lui nelle condizioni di «ambulante») avrebbe risolto in maniera più semplice e, quindi, più superficiale.

Questa piccola mostra intende evidenziare gli aspetti più teatrali del modo di fotografare di Donetta: dalle vere e proprie «scenette» che orchestrava con la complicità dei familiari, dei compaesani o degli avventori di qualche osteria, alla cura maniacale che metteva nella disposizione delle persone nei ritratti di gruppo o in quelli singoli. La porzione di spazio che riusciva ad immortalare era per lui molto simile a un palcoscenico. Il Teatro della Fotografia, appunto.

Antonio Mariotti

Informazioni sulla vita e sull'opera di Roberto Donetta e tutte le sue fotografie in formato digitale sono disponibili sul sito www.archiviodonetta.ch

Per tutta la durata della mostra, le pubblicazioni su Roberto Donetta si possono acquistare alla Cassa del Teatro.

./ didascalie della mostra.

DIDASCALIE DELLA MOSTRA

SALA 1

LA FAMIGLIA DI UN FOTOGRAFO

1. Roberto Donetta, autoritratto con un album di fotografie.
2. Un figlio di Roberto Donetta vivo, con una biscia morta sul corpo.
3. Teodolinda, la moglie di Roberto Donetta, e un figlio intenti a raccogliere rami.
4. Al lavoro in un bosco; a sinistra il fotografo, al centro la moglie Teodolinda.
5. Roberto Donetta e la moglie Teodolinda con la testa in un cesto e i figli Brigida e Saulle.

LA VITA È TEATRO

6. Scolaresca all'aperto a Roccabella (Corzoneso Piano).
7. Tre ragazze con tra le mani un cuore, un'ancora e una croce (simboli di Fede, Speranza e Carità) e in sovrimpressione una processione.
8. «Il dentista».
9. Due suonatori di fisarmonica durante il Carnevale.
10. Una banda di fumatori.

SALA 2

I PERSONAGGI

11. La modella (una figlia di Roberto Donetta).
12. La tosatrice di pecore.
13. Le giovani donne (doppia esposizione sulla stessa lastra).
14. La lettrice e la parrucchiera.
15. Le operaie della fabbrica Cima Norma di Dangio.
16. Don Giacomo Valchera davanti al portale della chiesa parrocchiale di Aquila.
17. Il macellaio Carlo Sorgesa (doppia esposizione sulla stessa lastra).

MOMENTI IN FAMIGLIA

18. Veglia funebre. Famiglia Cizzio, detta «Salambra».
19. Otto figli della famiglia Veglio nel giardino di una casa a Comprovasco.
20. Gruppo davanti a un fondale appeso all'aperto.
21. «L'albero della vita».
22. Novelli sposi: Nazzaro Casada con la moglie.
23. Maria e Giovanni Jemini con Salvatore e Giuseppe Frusetta.

SALA 3

LA GIOVENTÙ

24. Mario Toschini sostiene un quadro.
25. Il bambino seduto.
26. La bambina tra i gigli di campo (doppia esposizione sulla stessa lastra).
27. I giocattoli della domenica.
28. Alma Bozzini, Fernanda De Bartolomei, Nice Bozzini e Anita De Bartolomei tra le foglie.
29. Ragazzo davanti a un fondale tenuto da una persona semi-nascosta.

IL LAVORO E LA FESTA

30. Una casa a Dongio, decorata con tessuti, ghirlande e un altare in onore della Madonna.
31. Messa all'aperto in montagna.
32. Boscaioli al lavoro.
33. Qui si fabbrica il ghiaccio.
34. Nella macelleria di Bernardino Ferrari a Dongio. A sinistra: Aurelio Bozzini.